

ore 10.00

SALUTI

SAURO LONGHI, *Rettore Università Politecnica delle Marche*

MARCO PACETTI, *Presidente C.A.S.E. Centro Alti Studi Europei*

INTERVENTI

LUISA CHIODI, *Direttore scientifico OBC - Osservatorio Balcani
Caucaso (www.balcanicaucaso.org)*

**LA SITUAZIONE POLITICO-ISTITUZIONALE
NEI BALCANI OCCIDENTALI**

MATTEO TACCONI, *Coordinatore RassegnaEst (www.rassegnaest.com)*

L'ECONOMIA NEI BALCANI OCCIDENTALI

FRANCO SOTTE, *Coordinatore del Master in "European Integra-
tion in the Adriatic-Ionian Macro-region" - Facoltà Economia Università
Politecnica delle Marche*

CAPACITY BUILDING NELL'EUSAIR

FABIO PIGLIAPOCO, *Segretario Generale IAI*

IMPLEMENTAZIONE DELL'EUSAIR

LUCA CERISCIOLI, *Presidente della Regione Marche*

**LA STRATEGIA MACROREGIONALE DEL NUOVO
GOVERNO REGIONALE**

CONCLUSIONI

On. SANDRO GOZI

Sottosegretario di Stato per gli Affari Europei

Workshop

LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO NELLA MACROREGIONE ADRIATICO IONICA

Segreteria Organizzativa
C.A.S.E. – Centro Alti Studi Europei
presso Università Politecnica delle Marche
Piazza Roma, 22 - 60121 Ancona
Tel. 0712202392 -2344
case@univpm.it www.case.univpm.it

SABATO 4 LUGLIO 2015

Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"
Piazza Martelli, 8 - Ancona
ore 10.00

L'incontro intende offrire un aggiornamento sulla situazione politica interna e sulla economia reale dei paesi balcanici coinvolti nella EUSAIR - la nuova strategia per la macroregione adriatica e ionica e dare al nuovo governo della Regione Marche una occasione per presentare le azioni programmate, per affermare ruolo di guida nella Macroregione Adriatico Ionica.

La strategia (EUSAIR - EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region), contenuta in una Comunicazione della Commissione e in un Piano d'azione, riguarda principalmente le opportunità dell'economia marittima: "crescita blu", connettività terra-mare, connettività dell'energia, protezione dell'ambiente e turismo sostenibile, tutti settori destinati a svolgere un ruolo cruciale nel creare posti di lavoro e stimolare la crescita economica nella regione. Ciascun elemento del piano d'azione è stato coordinato da una coppia di paesi (uno Stato membro dell'UE e un paese non UE):

- la Grecia e il Montenegro sulla "crescita blu",
- l'Italia e la Serbia sul tema "Collegare la regione" (reti dei trasporti e dell'energia),
- la Slovenia e la Bosnia-Erzegovina sulla "qualità ambientale",
- la Croazia e l'Albania sul "turismo sostenibile".

Vi sono inoltre gli aspetti trasversali: la capacity building e la ricerca, l'innovazione e le piccole e medie imprese, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi, nonché la gestione del rischio di catastrofi.

La strategia offre quindi ai Paesi candidati e candidati potenziali all'adesione una preziosa opportunità di collaborare con gli Stati membri, in particolare contribuendo all'integrazione dei Balcani occidentali nell'Unione europea. Si tratta della prima "strategia macroregionale dell'UE" con un numero così elevato di paesi extraunionali che hanno collaborato con Stati membri dell'UE. La strategia EUSAIR non accederà a finanziamenti aggiuntivi dell'UE, ma dovrebbe mobilitare e allineare i finanziamenti esistenti a livello nazionale e unionale nonché attirare investimenti privati. In particolare, all'attuazione della strategia contribuiranno i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi ESI), nonché lo strumento di preadesione (IPA).

Johannes Hahn, Commissario responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Lavorare assieme per affrontare sfide comuni e promuovere le potenzialità condivise è una scelta estremamente logica. Quella adriatico-ionica sarà la terza strategia macroregionale europea. C'è un insegnamento che i paesi partecipanti dovrebbero trarre dalle strategie del Mar Baltico e del Danubio: l'importanza di concentrarsi su poche priorità con una forte leadership politica per incidere*

davvero. Inoltre, in una regione che in anni recenti ha visto alcuni dei più gravi conflitti in Europa, la strategia per la regione adriatico-ionica, con la cooperazione tra paesi dell'UE e paesi limitrofi extra UE, potrebbe svolgere un ruolo importante per aiutare l'integrazione dei Balcani occidentali nell'Unione europea."

La Regione Marche continua a svolgere un ruolo determinante nella costruzione e nella realizzazione della Strategia macroregionale adriatico ionica. La presenza del Segretariato IAI nel capoluogo delle Marche è destinata a rafforzarsi, in vista del ruolo che esso sarà chiamato a svolgere quale cinghia di trasmissione tra il meccanismo di governance che è stato deciso dal Consiglio europeo di ottobre e le rappresentanze della società civile dell'intero bacino adriatico-ionico che proprio, ad Ancona, mantengono i loro luoghi di raccordo con i Segretariati integrati del Forum delle Camere di Commercio, del Forum delle Città adriatico ioniche e Uniadriion la rete permanente di collegamento tra le Università e i Centri di Ricerca e Sviluppo d'eccellenza dei paesi del bacino dell'Adriatico e dello Ionio.